

Unioncamere: le imprese in rete superano quota 10mila

Roma, 23 aprile 2015 – L'unione fa la forza. Sembra questo il motto che ha indotto oltre 10mila imprese ad aderire ad uno dei 2mila contratti di rete presenti al 1° marzo nel Registro gestito dalle Camere di commercio. Come risulta dall'analisi effettuata dal Centro studi di **Unioncamere** sulla base dei dati messi a disposizione da InfoCamere, presentata in una audizione dinanzi alla Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, le reti d'impresa si stanno dimostrando una formula efficace per risolvere le difficoltà connesse alla ridotta dimensione delle imprese italiane. Puntando su una serie di obiettivi strategici: economie di scala, innovazione, internazionalizzazione. Ma anche sulla riconversione "verde" delle attività produttive.

*"Le Camere di commercio – ha sottolineato il presidente di **Unioncamere**, **Ferruccio Dardanello** – hanno fornito in questi anni un contributo sostanziale nel promuovere la cultura delle aggregazioni in reti di impresa, in pieno raccordo con il Ministero dello Sviluppo economico. Siamo lieti, quindi, che Governo e Parlamento siano orientati a promuovere tale strumento. Confermiamo che il sistema camerale è a disposizione per la nascita e lo sviluppo delle reti e proponiamo di ampliare le misure di incentivazione e semplificazione amministrativa con un sempre maggiore coordinamento delle politiche delle reti regionali, nazionali ed europee".*

A scegliere la strada della collaborazione sono state, dal 2009 ad oggi, prevalentemente le piccole imprese. Rilevante, però la presenza delle medie imprese (che rappresentano più dell'8% degli aderenti), le quali svolgono spesso un ruolo di "catalizzatore" e di traino.

Fra le regioni spetta alla Lombardia il primato della collaborazione formalizzata tra imprese: 596 i contratti, ai quali aderiscono 2.164 imprese. A seguire, Emilia Romagna (1.196 imprese e 373 contratti) e Toscana (1.043 imprese e 197 contratti). La prima regione meridionale a distinguersi è l'Abruzzo con 164 contratti e 603 imprese, tallonata, tra le altre realtà del Sud, da Puglia e Campania.

Una opportunità nuova, che molte imprese presenti in rete hanno già colto pienamente, è quella della green economy, non solo attraverso lo sviluppo delle rinnovabili e l'efficientamento energetico, ma soprattutto puntando alla "riconversione verde" dell'offerta di beni e servizi, applicando tecnologie a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale, con quasi 330 contratti di rete che fanno diretto riferimento a tali obiettivi. Molto diffuso, però, anche l'obiettivo di accrescere il business sui mercati esteri (interessa circa 460 contratti), anche attraverso la creazione e/o la condivisione di un marchio comune di rete (in circa 15 casi). La volontà di promuovere un marchio collettivo è comunque più diffusa e arriva a riguardare 44 contratti, mentre le attività di ricerca e sviluppo e quelle brevettuali fanno esplicitamente parte delle finalità di 90 aggregazioni.

Se la natura stessa dei contratti di rete fa sì che il principale collante dell'aggregazione risieda nello sviluppo di servizi integrati a beneficio dei soggetti aderenti (oltre 680 contratti si ispirano, tra gli altri, a questo presupposto), è, poi, il rafforzamento delle capacità innovative e della competitività aziendale ad essere indicato come altro rilevante motivo di ricorso all'aggregazione (in circa 660 contratti), frequentemente combinato con l'adozione o la realizzazione comune di avanzamenti tecnologici (in circa 360 aggregazioni reticolari) o ad attività di progettazione (che improntano 470 reti). Un ulteriore fine comune è quello del perseguimento di economie di scala nelle attività di promozione e marketing, cui fanno esplicito riferimento più di 350 contratti.

Classificazione dei contratti di rete per macro-temi obiettivo*

Valori assoluti

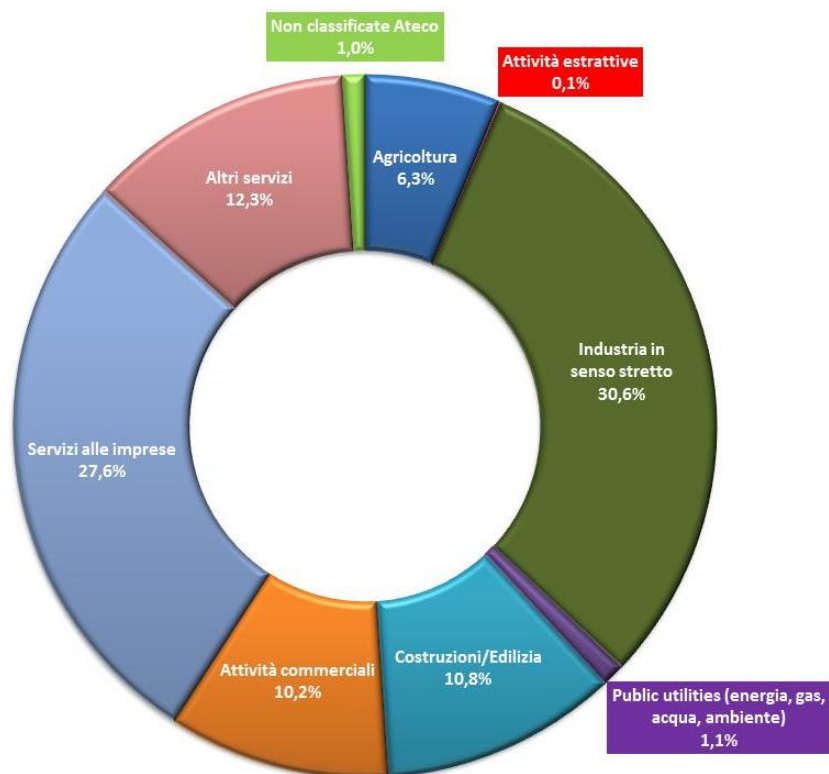
Macro-tema	N. di contratti
Gestione di servizi integrati di rete	685
Innovazione e competitività	663
Progettazione (anche a sfondo industriale)	474
Internazionalizzazione e proiezione sui mercati esteri	459
Commercializzazione e logistica	455
Collaborazione su progetti in comune	452
Sviluppo tecnologico e applicazioni web	361
Promozione e marketing	357
Energia e ambiente	256
Qualità delle produzioni	226
Agroalimentare e filiera turistica	169
Politiche di filiera	102
R&S e brevetti	90
Sostenibilità	70
Progetti di automazione	50
Applicazioni biomedicali e farmaceutiche	47
Altre motivazioni	82

(*) Gli obiettivi dei contratti di rete sono frutto della composizione di un mix di strategie, pertanto l'elenco è da considerarsi una classificazione costituita da elementi non mutuamente esclusivi.

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere – Registro delle imprese (aggiornamento all'1 marzo 2015)

Distribuzione delle imprese aderenti a contratti di rete in base al settore di attività economica

Valori percentuali sul totale*



(*) Il totale non comprende Enti morali/Fondazioni e Associazioni o soggetti residenti in un Paese estero e non iscritti al Registro delle imprese.

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere – Registro delle imprese (aggiornamento all'1 marzo 2015)

Soggetti aderenti e contratti di rete per regione

Valori assoluti

Regione	N. di soggetti	N. di contratti*
Abruzzo	603	164
Basilicata	139	39
Calabria	262	46
Campania	417	114
Emilia Romagna	1.196	373
Friuli Venezia Giulia	284	78
Lazio	752	269
Liguria	244	75
Lombardia	2.164	596
Marche	377	121
Molise	39	19
Piemonte	449	158
Puglia	532	152
Sardegna	303	59
Sicilia	206	63
Toscana	1.043	197
Trentino Alto Adige	186	59
Umbria	239	54
Val d'Aosta	14	5
Veneto	871	256
Paese estero**	8	7
Totale	10.328	1.962

(*) Dal momento che uno stesso contratto di rete può coinvolgere diversi ambiti regionali, non è possibile attribuire ciascun contratto a una sola regione. Pertanto, l'aggregazione dei contratti di rete regionali risulta differente dal numero complessivo dei contratti.

(**) I Paesi di provenienza degli 8 Soggetti esteri aderenti a Contratti di rete sono: Croazia, Regno Unito, Romania, Singapore, Spagna, Nuova Zelanda, Ungheria.

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere – Registro delle imprese (aggiornamento all'1 marzo 2015)

Ripartizione dimensione dei soggetti* partecipanti ai contratti di rete

Valori assoluti e valori percentuali

Classe dimensionale	Distribuzione %
0-9 addetti	58,4
10-19 addetti	18,2
20-49 addetti	13,9
50-249 addetti	7,7
250-500 addetti	0,9
500 e oltre	0,8
Totale	100,0

(*) Si fa riferimento genericamente ai "soggetti" aderenti ai contratti di Rete, e non più specificamente alle imprese, in quanto 58 di essi sono classificati in base alla forma giuridica come Enti morali/Fondazioni e Associazioni(Soggetti vari) o soggetti residenti in Paesi esteri (Croazia, Regno Unito, Romania, Singapore, Spagna, Nuova Zelanda, Ungheria).

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere – Registro delle imprese (aggiornamento all'1 marzo 2015)